

UNIRE: RIPIOVONO LE INTERROGAZIONI PARLAMENTARI



Riduzione senza preavviso alle Categorie da nove a quattro del numero dei convegni programmati all'ippodromo di Siracusa trotto per il mese di agosto, nomine degli addetti alla vigilanza delle corse senza rispetto dei criteri di punteggio stabiliti dalla normativa, perplessità e timore per la nomina del Presidente UNIRE, pareggio di Bilancio UNIRE sempre e solo sulle spalle dei 50.000 operatori del settore.



PRESIDENZA UNIRE: DUBBI E PREOCCUPAZIONE

Ripartiamo la lettera inviata al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, On. Gianni Alemanno, dai Presidenti di Federippodromi e UNAGT, Conte Guido Melzi D'Eril e Alessandro Meneghetti. Il prossimo Presidente UNIRE avrà la disponibilità e la collaborazione di Società di Corse e Categorie, ma anche costante controllo e monitoraggio in tempo reale dei 50.000 addetti del settore.

Il neo-Presidente dell'UNIRE è il dott. Matarrese. Personaggio carismatico, che ha caratterizzato lo sport nazionale per lunghi periodi. Ma non ci accontentiamo di un entusiasmo esotico di parte della stampa. Si legge, tra il teorico ed il pomposo, dell'avvio verso un nuovo era, con un personaggio di sicura capacità ed esperienza, magari ancora acerbo per lo specifico ippico, ma supportato serenamente dall'entusiasmo, professionalità ed esperienza ippica dei tecnici dell'Ente dell'Ente. Non ci sembra un'entusiasmo giustificato. Il dato di partenza, anzi, appare polemico: fuorviante se la stampa assicura il dott. Matarrese che le sue naturali lacune ippiche possono essere colmate dalle ampie capacità, professionalità, esperienze dell'UNIRE, si rischia di una nuova era, ma nel senso del ritorno al paternalismo. Infatti, l'Ente attuale ha problemi economici, organizzativi, politici, amministrativi, enormi ed insediati. Ma quel che preoccupa ancora di più, se ciò fosse possibile, è proprio la totale assenza di competenze tecniche specifiche. Il difetto di conoscenza del settore ippico è il peccato originale. La contrizione di uno spettacolo ippico qualificato e controllato nell'interesse del pubblico, l'interesse dei proprietari all'acquisto dei cavalli, e come conseguenza finale l'aumento delle scommesse ippiche che appaiono le risorse al settore. Perché, è bene chiarirlo a chiunque, lo scommettitore ippico non è un giocatore d'azzardo, ma un amante del cavallo che punta sul suo favorito, dopo averlo visto sgangherato, dopo aver apprezzato le performance, dopo aver riflettuto le caratteristiche del suo avversario e quindi le diverse possibilità che si presentano anche in relazione ai sistemi di corse, e così via. Non è il puntatore su un numero delle carte. Ma per controllare un prodotto ippico qualificato, occorre una pianificazione ed un sistema di investimenti basato su criteri meritevoli. La qualità degli ippodromi, delle annate televisive, la prevenzione, la competenza delle giurie, la funzionalità di tutte le strutture, la creazione e l'incanalamento di corse di allenamento, la cooperazione con le Società di Corse e le Categorie, insieme alla assoluta sicurezza e regolarità, trasparenza (compresi i controlli antidoping) delle corse, sono elementi irrinunciabili.

Ma su questi elementi, sino ad ora, sono state spese parole, ma non fatti. Dichiarazioni, pronunce, per creare un'immagine, per ritoccare una immagine devastata da severe, giuste e serie critiche, per esporre un "Piano per il futuro" che nulla ha di concreto e definito, e, soprattutto, non affronta alcuna delle problematiche di risolvere per rivitalizzare il settore, rassicurare il pubblico di fiducia, liquidare passività, nuove progettazioni e consentire l'indipendenza di un settore che ha in sé le potenzialità per affermare la propria autonomia culturale, sportiva ed economica. L'assenza manageriale e tecnica della dirigenza UNIRE ha creato e crea continue preoccupazioni e disaffezioni. Tutti i nostri auguri al dott. Matarrese. Ma la sua diretta capacità e professionalità è stata tenuta in scacco e in attesa (forse in attesa) e la verifica sul campo ippico è stata usata. Anzi quindi, certo, la disponibilità e la collaborazione delle Società di corse e delle Categorie, ma avrà anche il costante controllo, la costante verifica, la costante critica, se necessario, delle stesse. Per rilanciare l'ippico italiano è necessario avere la volontà e il coraggio di analizzare e concretizzare le opportune strategie. La politica e la burocrazia hanno condotto l'ippico ad un punto di quasi non ritorno, con il rischio di travolgere decine di Società di corse e decine di migliaia di lavoratori del settore. Non vi è più margine di errore e la Presidenza dell'UNIRE non sarà una "sine cura", ma un impegno durissimo, monitorato in tempo reale da 50.000 operatori che dal gennaio 2001 hanno visto con grande preoccupazione succedersi sette nei Presidenti e Commissari UNIRE, oltre ad una infuria sciacchi di sub-commissari e consulenti di ogni tipo. Da vero record, i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti.

FEDERIPPODROMI: Il Presidente, Guido Melzi D'Eril
UNAGT: Il Presidente, Alessandro Meneghetti

Le interrogazioni pubblicate sono state presentate alla Camera dal deputato: **Giuseppe Sgobbio (PDCT), al Senato dal senatore Natale Ripamonti (Verdi)**

SIRACUSA TROTTO: CAMBIO DI ROTTA SENZA PREAVVISO

Solo quattro convegni invece di nove, ma con dotazioni da "mini gran premi". Non risulterebbero essere state avvisate Federippodromi e le Associazioni di Categoria del cambio di rotta. UNAGT, UNAGT Sicilia, UPT Sicilia, FEDERNAT Sicilia, in un documento congiunto, esprimono il loro disappunto, evidenziano anomalie regolamentari e annunciano ricorsi cautelari.

Al Ministro delle politiche agricole e forestali -
Premesso che:
L'UNIRE è un Ente di diritto pubblico che sovrintende a tutta l'attività ippica e ai settori connessi come quelli delle corse e dell'allevamento dei cavalli ed è controllato dal Ministero delle Politiche Agricole.
La Società di Siracusa ha diffuso il libretto programma relativo alla riunione di troto 2004, come riscontrabile anche sul sito unire-siracusa.it. Il numero dei convegni delle corse al trotto, con un inaspettato cambio di

dotazione complessiva di circa € 7.000.000.
L'UNIRE non può approvare libretti programma (art. 47 Regolamento delle Corse al Trotto) di ippodromi dove siano programmate nei 12 giorni precedenti e nei 12 successivi all'effettuazione di una corsa classica (corso per cavalli di 2, 3 e 4 anni inserita nell'elenco dei Grandi Premi) - a prescindere dalla piazza dove questa è programmata - corse per cavalli di 2, 3 e 4 anni se non nel limite massimo consentito per ogni singola piazza. La circolare n. 75/99 del F.E.N.C.A.T. stabilisce in un importo complessivo pari a superiore a € 44.000.000 (€ 22.724.000) il limite per cui è necessario chiedere preventivamente autorizzazione all'Ufficio Tecnico dell'Ente al fine di poter inserire le corse di tale dotazione nel libretto programma. La medesima circolare afferma che "Apposita Commissione valutata con anticipo di almeno 60 giorni le eventuali concomitanze, risolvendole con apposito coordinamento delle prove con dotazione superiore al € 44.000.000 (€ 22.724.000)".
L'UNIRE secondo l'art. 46 del Regolamento delle Corse al Trotto e secondo la circolare Programmazione 2003, efficace anche per il 2004, deve approvare libretti programma presentati all'UNIRE Area Trotto almeno trenta giorni prima di ogni riunione.



destinazione richiesto dalla Società di Siracusa, passa, come riporta anche il quotidiano "Lo Sportman" dal nove degli anni scorsi ad un "meeting delle velocità" di quattro giornate quasi consecutive dal 7 all'11 agosto con dotazioni da "mini gran premio". La riduzione senza preavviso del numero dei convegni dell'ippodromo di Siracusa, proprio nel mese di agosto, si aggiunge alla chiusura dell'attività ippica all'ippodromo "La Favorita" di Palermo e comporta un feroce forzato dell'attività per le Categorie ippiche

plazza. Se è stato permesso, come risulterebbe dal libretto programma reso noto dalla Società di Siracusa e visibile sul sito unire-siracusa.it, di ridurre dalle n. 9 giornate del 2003 a n. 4 i convegni per il 2004, non sembra possibile effettuare anche eventi eccezionali fuori dalla programmazione ordinaria - che prevede corse singole - come il G. P. Città di Siracusa programmato l'11 settembre, corso ordinario suddiviso invece, per l'occasione, in batterie, finale e consolazione con

SI CHIEDE DI SAPERE:

Se il Ministro era a conoscenza per quali ragioni l'UNIRE abbia permesso all'ippodromo di Siracusa di effettuare manifestazioni promozionali, con dotazioni da G. Premio senza tener conto delle disposizioni in materia, anche in materia di "invarianze" di calendario, promosse e sottoscritte dal Ministro alle Categorie il mese di gennaio scorso;
Se il Ministro era a conoscenza per quali motivi di carattere tecnico economico l'UNIRE abbia autorizzato l'insediamento nell'ippodromo di Siracusa di corse riservate a cavalli di 3 e 4 anni con importo

CATEGORIE: FIN TROPPO SENSO DI RESPONSABILITÀ!

Il Presidente UNAGT replica alla dichiarazione dell'On. Mario Masini pubblicata su "Lo Sportman" del 24.07.04. Le Categorie hanno dimostrato sin troppo senso di responsabilità, subendo un taglio tra minimi garantiti, quote di prelievo, imposta di oltre duecento milioni di euro.

Si legge in un articolo apparso su "Lo Sportman" del 24.7.2004, che l'on. Masini afferma: "La forma dell'autofinanziamento e i tempi dello stesso sono la base per il risanamento del bilancio dell'UNIRE, affidato anche al senso di responsabilità delle Categorie ippiche che di fronte a difficoltà reali dovranno dare grande senso di responsabilità".
Non possiamo pensare che l'on. Masini voglia con questo alludere ad un pregresso difetto di senso di responsabilità delle categorie. Perché, se così fosse, si tratterebbe di una delle affermazioni più mistificanti e fuorvianti mai espresse. Infatti, il senso di responsabilità delle Categorie lo hanno sempre dimostrato, assorbendo sulla loro "pelle" (è il caso di dirlo) un taglio tra minimi garantiti, quote di prelievo, invasione di imposta di oltre duecento milioni di euro. Denaro che spettava alle Categorie per legge e in nome del quale avevano investito e programmato i propri bilanci, la propria attività, la propria vita. Dopo cinque mesi dalla cosiddetta legge salva-ippica (1.8.2003), le Categorie sono state costrette ad uno sciopero per salvaguardare il montepremi di cui nessuno, altrimenti, si sarebbe interessato, perché, tanto, ognuno era evidentemente soddisfatto.

con i rappresentanti delle rispettive categorie...". Ebbene, non risulta, almeno all'UNAGT, che conti oltre 600 associati allenatori guidatori, alcun confronto. O il Commissario ha scelto da solo i primi che passavano eleggendoli "rappresentanti delle rispettive categorie", ovvero vi sono alcuni privilegiati e altri anticipati, ovvero ancora il confronto non c'è stato, e la delibera riporta un fatto non vero. C'è il solito motivo sospetto che i sacrifici e le economie siano rivolte ai lavoratori ippici, gli amici a pagare le conseguenze di errori colossali. L'on. Masini, da anni ai massimi vertici UNIRE, dovrebbe essere ben conscio di questa verità e ci piacerebbe, una volta tanto, sentirci chiedere anche ai politici di dimostrare lo stesso senso di responsabilità delle Categorie.

UNAGT: Il Presidente, Alessandro Meneghetti



AGOSTO E SETTEMBRE: NOMINE SENZA CRITERIO

L'Unire ha pubblicato le nomine dei giudici di gara per i mesi di agosto e settembre. Ancora una volta, non risulterebbero rispettati i criteri di nomina ed i tempi (cadenza bimensile anziché quadrimestrale). Risulterebbero senza handicappers alcuni ippodromi, handicappers a disposizione dell'Unire Area trotto nominati anche sul campo e anche come Commissari, superate le 60 nomine quadrimestrali e disparità di trattamento di alcuni rispetto ad altri.

Al Ministro delle politiche agricole e forestali -
Premesso che:
L'UNIRE è un ente di diritto pubblico che sovrintende a tutta l'attività ippica e ai settori connessi, come quelli delle corse e dell'allevamento dei cavalli, ed è controllato dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
ai sensi dell'art. 78 del regolamento delle corse al trotto è l'UNIRE a dover provvedere alla nomina dei membri di giuria, starter, commissari, handicappers e giudici di arrivo e, ai sensi dell'art. 77 del medesimo regolamento, per

del dirigente dell'Area trotto. Nella specie, le nomine sono effettuate dal Segretario Generale dell'UNIRE, che ha sanzionato la propria competenza per le nomine periodiche degli addetti alla vigilanza; sulla base della deliberazione n. 64 del 27.6.03 ("Criteri di nomina addetti al controllo disciplinare corse al trotto") dell'UNIRE la nomina degli addetti al controllo disciplinare delle corse al trotto deve avvenire in base al punteggio derivante da specifici criteri di nomina in funzione degli incarichi rioperti (Presidente di giuria, starter, membro di giuria, handicapper,



le singole riunioni in nome del personale di vigilanza appartiene alla competenza dell'ENCAT (ora incorporato, per effetto della legge n. 449/99, nell'Area trotto dell'UNIRE). Ne consegue, in termini assolutamente incontrovertibili, che la nomina di un handicapper (così come la nomina di qualsiasi personale di vigilanza) è di competenza esclusiva dell'UNIRE e, di fatto, tali nomine sono state sempre fatte o dal Commissario (o Consiglio di amministrazione) ovvero dal Segretario generale; non vi è traccia di alcun intervento istituzionalmente possibile né dell'addetto all'ufficio programmazione né

per, commissario, giudice di arrivo, aiuto-starter), ed a cadenza almeno quadrimestrale (cadenza disposta dalla delibera commissariale n. 95 del 16.9.03), da attingere dagli iscritti negli appositi elenchi istituiti, per il trotto, dalla delibera n.95/03 in applicazione dell'art. 77 del regolamento delle corse; sulla base della stessa deliberazione va assicurato a coloro che conseguono lo stesso privilegio un numero complessivo di giornate di nomina tendenzialmente eguale, mentre ciascun addetto al controllo disciplinare delle corse non può svolgere in un quadrimestre un numero di giornate effettive di funzione superiore a 60; i

criteri utilizzati al fine di procedere alla nomina attingendo alla competenza tecnica acquisita dall'addetto alla vigilanza delle corse, alla conoscenza delle disposizioni regolamentari in materia, alle esperienze nel settore, al titolo di studio posseduto e alla disponibilità ad effettuare gli incarichi conferiti, a nomina degli handicappers per le corse dei cavalli al trotto (addetti alla vigilanza delle corse che provvedono in particolare alla stesura dei programmi delle corse, presenziando alla dichiarazione dei partenti, compilando le occasioni ad invito, assegnano numeri o distanze ai concorrenti, e in generale sovrintendono a quanto necessario all'organizzazione delle corse; si veda l'art. 82 del Regolamento delle corse al trotto), è di competenza dell'UNIRE (art. 78 del regolamento delle corse al trotto), e segnatamente del Segretario Generale (come da nota del 20.5.2003 del Segretario generale), che sancisce la propria competenza funzionale in ordine alla nomina periodica degli handicappers; risulta dalle nomine dell'Ente che per il mese di agosto e settembre 2004 su alcuni ippodromi non sono stati nominati handicappers, in evidente contrasto con l'art. 82, sesto comma, del Regolamento delle corse al trotto, a monte del quale appunto l'handicapper deve "presenziare ai partenti". Risulta dalle stesse nomine dell'Ente che vi sono handicappers "nominati presso l'Area trotto a disposizione del Dirigente", che sono stati nominati, per i mesi di agosto e settembre in ippodromo, portando a 4 il numero degli handicappers nello stesso ippodromo. In contraddizione con l'assenza di handicappers in altri campi nello stesso mese; infine risulta dalle stesse nomine che alcuni degli handicappers citati sopra sono stati nominati, nello stesso mese a svolgere oltre alla loro mansione, anche la qualifica di commissari in altri ippodromi.

SI CHIEDE DI SAPERE:

Se il Ministro in indirizzo fosse a

conoscenza delle ragioni per cui le nomine, effettuate dal Segretario Generale, continuano ad essere a cadenza mensile o bimestrale anziché quadrimestrale;
Se il Ministro in indirizzo fosse a conoscenza che, come già domandato in apposite interrogazioni precedenti, le stesse nomine continuano a non tener conto delle quote di punteggi e dei criteri stabiliti dall'Ente;
Se il Ministro fosse a conoscenza che, dalle pubblicazioni fatte a cura dell'UNIRE, sembrerebbe perdurare la situazione per cui le stesse nomine non assegnano, conseguentemente, un numero di giornate tendenzialmente uguale per coloro che conseguono lo stesso punteggio;
Se il Ministro fosse a conoscenza che, in base alle nuove pubblicazioni fatte a cura dell'Unire, appare ancora più plausibile l'ipotesi per cui risultano nominati addetti al controllo per un numero di giornate superiore a 60 in un quadrimestre;
Se il Ministro fosse a conoscenza del perché si corre il rischio di fare invalidare uno o più convegni di corse - con clamorosi esiti sulle scommesse e sulla credibilità del gioco che costituisce fonte di rilevante entrate per l'erario - per l'assenza dell'handicapper in alcuni ippodromi;
Se il Ministro fosse a conoscenza che la nomina di handicappers anche in qualità di commissari potrebbe non essere conforme alla normativa indicata negli artt. 78-82 del Regolamento delle Corse al Trotto trattandosi di ruoli specifici e profici, preparativi, tirocinati e competere del tutto diverse. Se e quali interventi urgenti si intenda adottare al fine di riportare l'Ente sui binari della correttezza amministrativa-contabile, di trasparenza e credibilità, considerando anche che si tratta di denaro pubblico e che, qualora si trovasse riscontro alle preoccupazioni ed interrogativi posti dagli interrogatori, tale condotta potrebbe anche determinare un vantaggio patrimoniale per